

Codice A1813A

D.D. 30 settembre 2015, n. 2439

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione all'esecuzione dell' "Intervento di modifica tracciato pista sciistica n. 31 in localita Jafferau" in area sottoposta a vincolo idrogeologico, in Comune di Bardonecchia (TO). Richiedente: Nicola Bosticcio in qualita di Legale Rappresentante della Ditta Colomion s.p.a..

In data 06/08/2015 prot. n. 41739/A1807A è stata registrata l'istanza inoltrata dal SUAP DELLE VALLI - Sportello Unico Attività Produttive presso la Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone (prot. n. 970/2015) a nome del Sig. Nicola Bosticcio in qualità di Legale Rappresentante della società Colomion s.p.a., (omissis), finalizzata ad ottenere l'autorizzazione all'esecuzione dell'"Intervento di modifica tracciato pista sciistica n. 31 in località Jafferau" in area sottoposta a vincolo idrogeologico che interessa una superficie di 37.125 m² e un volume di 19.370 m³, in Comune di Bardonecchia (TO).

Gli elaborati progettuali allegati all'istanza, a firma dei tecnici Dott. Ing. Bettini Alberto, Dott. Ing. Belmondo Francesco, Dott. For. Negro Elisa e Dott. Geol. Sartini Stefano, riferiti all'intervento in oggetto sono:

- elaborato n. 1.0 Indicazioni generali e contenuti del progetto;
- elaborato n. 1.1 Corografia generale, scala 1:10.000;
- elaborato n. 1.2 Computo metrico;
- elaborato n. 2.0 Relazione illustrativa;
- elaborato n. 2.1 Dichiarazione d'immunità fenomeni valanghivi;
- elaborato n. 2.2 Planimetria stato di fatto, scala 1:1.000;
- elaborato n. 2.3 Planimetria stato di progetto, scala 1:1.000;
- elaborato n. 2.3.1 Profilo longitudinale, scala 1:1.000;
- elaborato n. 2.3.2 Sezioni trasversali, scala 1:200;
- elaborato n. 2.4 Documentazione fotografica, scala 1:1.000;
- elaborato n. 2.5 Planimetria catastale, scala 1:2.000;
- elaborato n. 2.6 Planimetria con sovrapposizione del PRGC, scala 1:2.000;
- elaborato n. 3.1 Documentazione fotografica ante e post opera;
- elaborato n. 3.2 Relazione forestale di recupero ambientale;
- elaborato n. 3.3 Planimetria interventi di recupero ambientale, scala 1:1.000;
- elaborato n. 4.0 Relazione geologica.

Preso atto del parere espresso dal Settore Regionale Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B) della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (prot. n. 47394/A1803A del 21/09/2015), prevenuto a seguito della richiesta del Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino (prot. n. 42779/A1813A del 13/08/2015);

Al termine dell'istruttoria, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi sottoposti a vincolo idrogeologico e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella seguente parte dispositiva. Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- vista la L.R. 09/08/1989 n. 45;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03/04/2012, n. 4/AMD;

- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Sig. Nicola Bosticcio, in qualità di Legale Rappresentante della società Colomion s.p.a., (omissis), ad eseguire l' "Intervento di modifica tracciato pista sciistica n. 31 in località Jafferau", in area sottoposta a vincolo idrogeologico, su una superficie di 37.125 m² priva e un volume di 19.370 m³ in Comune di Bardonecchia (TO), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di quest'Ufficio. In particolare le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza;
2. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 14/01/2008;
3. i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle nonché dilavamenti, ristagni ed erosioni; in particolare gli sbancamenti in depositi sciolti devono essere eseguiti creando pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali;
4. i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;
5. le operazioni di scavo e di riporto dovranno essere precedute da un'accurata operazione di asportazione e accantonamento del terreno vegetale, finalizzata ad un successivo ricoprimento delle superficie oggetto di lavorazione;
6. tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati e dotati di sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;
7. dovranno essere eseguite le operazioni d'inerbimento su tutte le aree oggetto di movimentazione di materiale, con la finalità di realizzare in modo efficace una copertura vegetale sulle aree interferite ed in grado di mitigare gli effetti di erosione superficiale del suolo, avendo cura di garantire la completa riuscita degli interventi ed eventualmente ripetendo le operazioni di semina in caso di esiti non soddisfacenti;
8. in relazione alle problematiche valanghive, considerato che, in particolari condizioni critiche d'innervamento e di scarso consolidamento del manto nevoso, potrebbe determinarsi l'esposizione di alcuni tratti del tracciato della pista allo scorrimento di valanghe con distacco nella zona delle creste sovrastante, si richiama la responsabilità del Direttore delle piste nominato dal gestore, nell'ambito delle competenze attribuitegli dall'art. 19 della L.R. 26/01/2009, n. 2 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica", della corretta attuazione di procedure di monitoraggio e di valutazione della stabilità del manto nevoso, per l'adozione di tutte le misure cautelative necessarie al fine di garantire la sicurezza della pista da sci oggetto dell'intervento.
9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta altresì al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire efficienza al sistema, previa autorizzazione in caso di manutenzione straordinaria delle stesse;

11. questo Settore si riserva la facoltà di procedere alla revoca della presente nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia, in seguito, giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;

12. l'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; essa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

13. deve essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r. o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori; terminate le opere, il richiedente deve inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 45/1989 il titolare dell'autorizzazione è tenuto al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale pari a € 7.425,00 in ragione della modificazione/trasformazione del suolo di ettari 3,7125, dandone comunicazione a questo Settore.

Ai sensi dell'articolo 9 della L.R. n. 45/1989 il soggetto autorizzato è esonerato dal versamento del corrispettivo del rimboschimento trattandosi di opere di interesse pubblico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente
Adriano Bellone